

Il travaglio comunista



Achille Occhetto

Un centro «Amendola» a Bologna

«Intese a sinistra per battere la centralità dc»

DALLA NOSTRA REDAZIONE MAURO CURATI

BOLOGNA. Ormai sono tutti d'accordo nel definire «splendido» quell'89 che ha fatto cadere il muro di Berlino e posto la parola fine alla terribile cold war. Da quegli avvenimenti si è affermato un nuovo pensiero che punta a concetti come cooperazione tra i paesi e nuovo ordine economico internazionale. E da qui, dice in pratica Umberto Ranieri di ritorno dal congresso del socialdemocratico tedesco, che bisogna partire per comprendere il nuovo ruolo cui è chiamata la sinistra europea. Di fronte ad un pubblico molto attento intervenuto all'inaugurazione del primo dibattito pubblico dell'associazione Giorgio Amendola (nata a Bologna e che vede la partecipazione di diverse personalità politiche locali e non) Ranieri, richiamandosi proprio alla tradizione del pensiero dell'esperto comunista scomparso ha sostenuto che la radice delle crisi dell'Est non sta solo nella degenerazione staliniana «ma nella fine dell'idea di un socialismo senza democrazia di un socialismo con un partito unico, di un socialismo basato su un sistema economico dirigista». Di qui l'affermazione che «oggi si è preso atto dell'esaurimento del modello leninista» e quei paesi che intendono salvaguardare l'esperienza socialista devono puntare «a un socialismo democratico non stalinista ma nemmeno dirigista che sappia tutelare le libertà civili». La sinistra europea, in pratica, deve diventare una forza più attiva in Europa e puntare su un nuovo riformismo. Per questo, dice sempre l'esperto comunista «non credo alla formula autoconsolatoria che tutte le tradizioni politiche del movimento operaio siano oggi superate anche perché - ha proseguito - neccessaria la critica di destra al socialismo democratico». Di qui la constatazione che in una ricerca così

Il segretario si pronuncia sulle ipotesi circolate finora: «Vedo con piacere che nessuna è corrispondente» «Vorrei assicurare tutti - aggiunge - non sono incerto ma determinato a procedere nel modo più democratico»

Occhetto: «Ho già un'idea sul nome e sul simbolo...»

Occhetto smentisce tutte le ipotesi circolate sul nome e sul simbolo del nuovo partito, ma lascia anche supporre che l'idea di una pianta (si era parlato di una quercia) potrebbe avvicinarsi alla proposta che farà. «In questo momento - precisa inoltre - non sono dominato dall'incertezza». Un sondaggio di Panorama sul nome, sul simbolo e sull'eventualità di una scissione

ROMA. Naturalmente in mente un nome e un simbolo, che vedo con piacere non essere ancora tra quelli annunciati. Costi Achille Occhetto ieri ha commentato le ultime indiscrezioni sul «marchio» della nuova formazione politica che nascerà dal congresso di gennaio. Una smentita garbata, e anche meno netta di quella che Walter Veltroni aveva pronunciato l'altra sera denunciando tentativi di «determinare confusione» nel dibattito interno al partito.

Il segretario del Pci infatti si è addentrato nell'ipotesi di un simbolo raffigurante una quercia lasciando intendere che l'idea potrebbe non essere tanto lontana dalla proposta sulla quale sta riflettendo. «Ho visto che si parla di piante. Questo è un albero. Occhetto ha tenuto a ricordare per esteso ciò che disse a Modena citando anche la frase sui «frutti» della «pianta della sinistra» una traccia utile a quanti avranno voglia di formulare nuove ipotesi.

La precisazione lascia però intendere che comunque la proposta del nuovo simbolo potrebbe guardare l'immagine di un albero. Occhetto ha tenuto a ricordare per esteso ciò che disse a Modena citando anche la frase sui «frutti» della «pianta della sinistra» una traccia utile a quanti avranno voglia di formulare nuove ipotesi. Ma il segretario del Pci ha voluto cogliere l'occasione anche per sgombrare il campo dal sospetto che egli vo-

glia aspettare a pronunciare la propria proposta su nome e simbolo perché sarebbe turbante. «Vorrei rassicurare tutti. In questo momento non sono dominato dall'incertezza ma dalla volontà di favorire il processo in corso nel modo più democratico e solidale possibile. Per questo sto lavorando serenamente a quella dichiarazione di intenti a cui ho legato come ho detto a Modena il momento della decisione».

«Partito democratico della sinistra» il 61. «Partito socialista unitario» gli indecisi sono il 18 per cento. Quanto al simbolo il 66,1 per cento degli intervistati è contrario a cambiarlo il 27,5 vuole invece togliere la falce e il martello gli indecisi sono il 6,4 per cento. Dallo stesso sondaggio risulta che il 62 per cento degli intervistati non seguirebbe Cossutta in una sua eventuale scissione cosa che invece vorrebbe fare un 22,2 per cento raccolto soprattutto nel Sud, tra le donne e tra gli uomini con più di 55 anni.

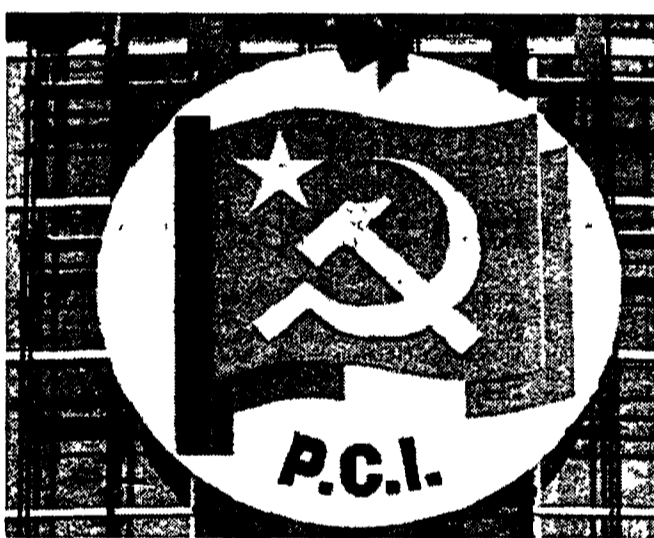
I pubblicitari bocchiano la quercia E qualcuno ripropone la falce e martello

«Naturalmente ho in mente un nome e un simbolo che vedo con piacere non essere ancora tra quelli annunciati. Achille Occhetto parla della nuova immagine e della sigla della nuova formazione politica. E dice non sarà una quercia, ma della quercia avrà le radici forti e produrrà frutti del tutto nuovi. Le opinioni di artisti, pubblicitari, vignettisti: la quercia non piace a nessuno, ma tutti invocano la «novità».

CARLO FIORINI CRISTIANA PATERNO

ROMA. Non sarà una quercia il nuovo simbolo del Pci. Occhetto lo smentisce. «Forse - dice - se si parla di piante è perché a Modena ho detto che nella grande pianta della sinistra nessuna radice deve essere tagliata nella comune esperienza del socialismo italiano nessuna tradizione deve essere annullata e umiliata. Ma una tradizione è forte soprattutto se sa dare nuovi frutti». Sul nuovo simbolo e sul nome della «cosa» ecco il parere di addetti ai lavori pubblicitari e di disegnatori.

«Una falce e martello rivista graficamente potrebbe accontentare tutti. Far diventare quel simbolo un puro segno potrebbe essere la soluzione giusta capace di non disperdere un patrimonio e di proiettare verso il futuro. Una volta trovato un buon nome falce e martello potrebbero restare. «Sinistra democratica» mi sembra troppo italiano preferirei semplicemente «Democra-



Una immagine del simbolo del Pci

«È meno provinciale» Franco Mulas. Pittore. «Quella della quercia è niente di più che una battuta. Anche un anno fa al congresso ero per il cambiamento. Oggi però mi sono convinto che la soluzione più originale sia proprio quella della falce e martello. Vuol anche un nome originale? Partito comunista italiano. Un nome che ad esso va benissimo per distinguersi dallo stacelo dei comunisti dell'Est».

«Andrea Volo. Pittore. «Sono iscritto al Pci per me il cambiamento del partito è importante, anzi urgente. Però mi dà fastidio tutto questo chiacchiere riccio adesso va a finire che è il Pci a imporsi il simbolo. Perché nessuno ha interpellato gli

specialisti? Si potrebbe indire un concorso per inventare il nuovo simbolo. La falce e martello con tutta la loro dignità appartengono all'Ottocento. I tempi sono cambiati. Ma anche quella della quercia è un'idea superata. Nell'epoca della comunicazione telematica l'immagine dell'albero è solo una mediazione. Rivolgetevi ai pubblicitari».

Nel trigesimo della sua «comparsa» oggi alle 10 e compari della sua vita. Pci. M. Civitavecchia di Piano d'Orta (Pc. scara) nell'ambito della festa di Unità hanno organizzato una cerimonia commemorativa in onore del compagno.

On MICHELE CIADFARDINI scomparso il 23 agosto 1990 Piano d'Orta (Pc. scara) 30 settembre 1990

Nel quarto anniversario della tragica scomparsa di LIBERO BARTOLI i familiari nel ricordarlo sottoscrivono 100mila lire per l'Unità Casciana Terme (Pi) 30 settembre 1990

La sezione del Pci dei dipendenti della Usi nel ricordare il compagno DINO PAGANELLI recentemente scomparso sottoscrive per l'Unità Pistoia 30 settembre 1990

Lo scorso 16 settembre è morto ARTURO MANNUCCI i figli Carlo e Simona nel ricordare a quanti lo hanno conosciuto e stimolato sottoscrivono 500mila lire per l'Unità S. Miniato Basso (Pi) 30 settembre 1990

La famiglia Leporati sentitamente ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento di dolore per la scomparsa del caro DUILIO Cerbaia di Lamoreo (Pr) 30 settembre 1990

È morto il compagno ANGELO MAGNATTA per tanti anni diffusore dell'Unità alla famiglia giungano le condoglianze dell'Ufficio di diffusione della sezione Fratelli Cent della federazione pratese del Pci e della nostra redazione Prato (Pi) 30 settembre 1990

Nel primo anniversario della morte del compagno EMILIO GHIOZZI la moglie e i genitori nel ricordarlo sottoscrivono per l'Unità Certaldo (Fi) 30 settembre 1990

Nel 7° anniversario della scomparsa del compagno UMBERTO PACI perseguitato dal fascismo componente del Comitato di Liberazione ha fatto anche parte della giunta comunale di Montelupo fino al 1953 la moglie Luna e la figlia Carla lo ricordano ai compagni e agli amici Montelupo Fiorentino 30 settembre 1990

Per onorare la memoria di TINA ZACCHIGNA Annamaria Franca e Adriana nel ricordarla con affetto sottoscrivono lire 50.000 per l'Unità Trieste 30 settembre 1990

Dopo una vita di onesto lavoro e dedizione alla famiglia è prematuramente mancata MARIA CATALANO ved. Simonato

Ne danno il doloroso annuncio Patrizia Simona Salvino e la piccola Daniela. I funerali lunedì 11 ottobre alle ore 10 presso la Parnocchia S. Domenico Savio a Torino. La famiglia in memoria sottoscrive per l'Unità Torino 30 settembre 1990

A 7 anni dalla scomparsa del compagno BERTO CORNAGLIA i familiari lo ricordano a tutto il partito con immutato affetto Marghera 30 settembre 1990

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno ROBERTO GUADAGNO i familiari lo ricordano con affetto e sottoscrivono in sua memoria per l'Unità Muggia (Ts) 30 settembre 1990

ROSA e GIOVANNI GUALANDI NEVIO BANDIERA IVO BIAGI LUIGI CACCIATORE CESARE COLOMBO (Colombino) LIVIA e VITTORIO GHIDETTI IOLANDA TOGNELLI sono vivi nel ricordo. In loro memoria i tre Gualandi sottoscrivono per l'Unità Milano 30 settembre 1990

Nel trigesimo della scomparsa della compagna ANTONIA SCIREA (ved. Passoni) iscritta dal 1945 alle compagne e i compagni della sezione S. Carrà la ricordano e ringraziano la famiglia per la sottoscrizione alla sezione Milano 30 settembre 1990

Il 26 settembre ricorre il 12° anniversario della triste scomparsa del compagno SILVANO PETTIROSSO Per onorare la memoria la moglie Santina sottoscrive lire 100.000 per l'Unità Trieste 30 settembre 1990

Nel ricordare a quanti conobbero e stimarono il compagno LUCIANO CANNERI della sezione del Pci di Salzano la famiglia sottoscrive 50mila lire per la stampa comunista Livorno 30 settembre 1990

Il 1° ottobre ricorre il IX anniversario della scomparsa dell'amata compagna DERNA ZOL in Monza

Il marito Savino il figlio Moreno la nipotina Emma e la nipotina Scilla la vogliono ricordare a tutto quello che li conobbero e li vollero bene Trieste 30 settembre 1990

CHE TEMPO FA

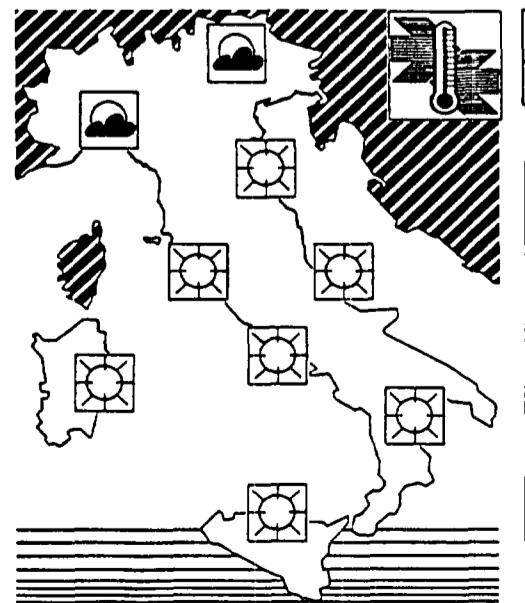


Table with weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

TEMPERATURE IN ITALIA and TEMPERATURE ALL'ESTERO. Tables showing temperature ranges for various Italian cities and international locations.

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi. Advertisement for ItaliaRadio listing various radio programs and frequencies.

PUnità Tariffe di abbonamento. Advertisement for PUnità magazine listing subscription rates for different regions and terms.